

LUGLIO/AGOSTO 2016

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



04 **EDITORIALE**
LA NOSTRA COLONIA...
CON I NUOVI
ABITANTI

19 **IL RACCONTO**
LETTERA DI UN GATTO
APPENA ADOTTATO
AL SUO NUOVO UMANO

24 **SCIENCE CAT**
PRENDERSI
CURA DI
UN GATTO FIV

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
pet food + amore



**FINO AL
99,5%
DI CARNE
O PESCE
FRESCHI**

**INGREDIENTI
PROVENIENTI
DALLA FILIERA
ALIMENTARE
UMANA**

**7
RICETTE**

**COTTURA A
BAGNOMARIA**

**LA MARCA CHE RIPORTA
GLI INGREDIENTI
SUL FRONTE
DELLA CONFEZIONE**

almonature.com



SOMMARIO

IN COPERTINA



TAI

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / info@acu3ra.it

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il presidente **Matilde Talli**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE
A CURA DI MATILDE TALLI

06

**IL MONDO
DEI GATTI**
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

11

LOCATION CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

14

**CURIOSITÀ
FELINE**
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

16



DALL'ESTERO
A CURA DELLA
REDAZIONE

19

IL RACCONTO

22



CAT'S CRONACA
A CURA DELLA
REDAZIONE

24

SCIENCE CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

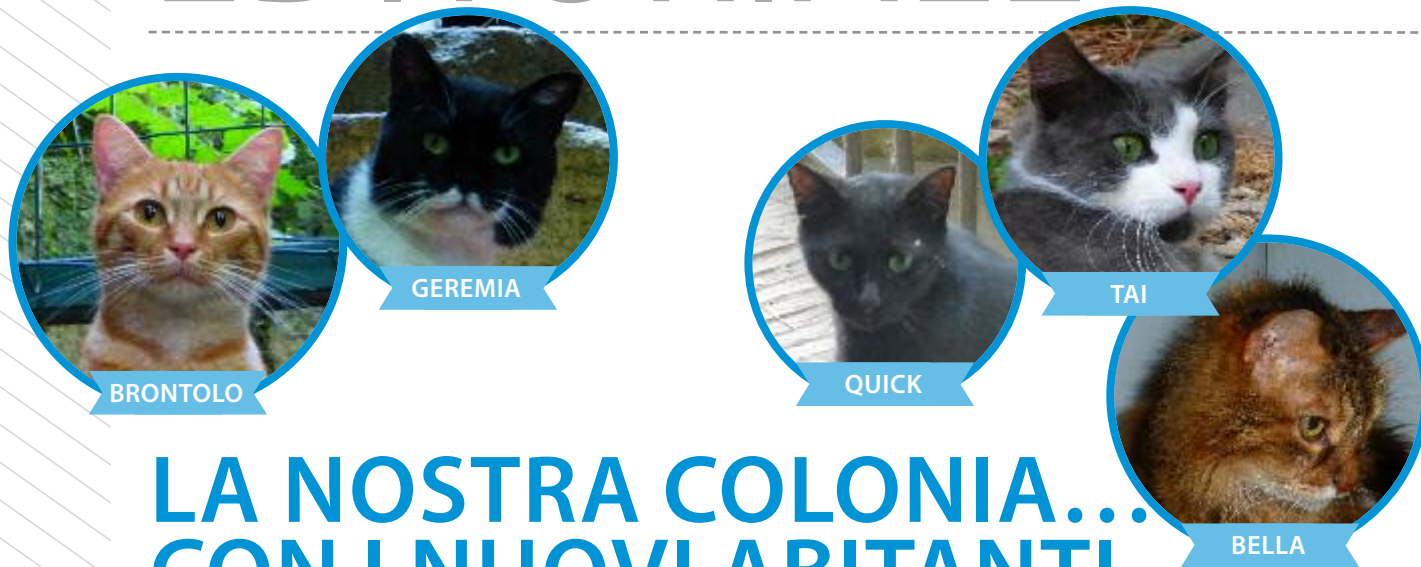
28

NOTIZIE PAZZE
A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

30

**LEGISLAZIONE
FELINA**
A CURA DI
AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

EDITORIALE



LA NOSTRA COLONIA... CON I NUOVI ABITANTI

Fra i tanti gatti abbandonati (anche quest'anno il numero è stato elevato) e quelli bisognosi e in difficoltà vogliamo presentarvene alcuni che ormai fanno parte della nostra colonia.

Il rosso Brontolo, chiamato così perché ha una vocetta che fa sentire in continuazione; è atle-

tico, affettuoso, sornione quanto basta. Il bianco e nero Geremia-gatto-spia è sempre in agguato, ci controlla e segue le nostre operazioni di pulizia... occhi sempre attenti, e atteggiamento di chi la sa lunga! Quick... il nero! È comparso dal nulla e per ora vive ancora riservato nei suoi territori, ov-

LA SCIENZA DEL FUTURO CHE VOGLIAMO

Non sarà necessario procedere con la sperimentazione animale nei test di tossicità per l'individuazione di pesticidi, farmaci nocivi e additivi alimentari. Ad affermarlo il Dr. Ruili Huang, ricercatore presso l'Istituto Nazionale per la Salute statunitense (Nih), i cui risultati sono basati sui dati raccolti nell'ambito del progetto Tox21, nato per individuare nuove metodologie di ricerca per i test sulla pericolosità delle sostanze chimiche per la salute dell'uomo e

dell'ambiente. Test di successo possono essere condotti, secondo quanto affermato dall'Istituto Nazionale per la Salute USA, sulle cellule in vitro. I risultati ottenuti dalle colture di laboratorio sono di grande precisione secondo i ricercatori, seppure ulteriori analisi dovranno essere condotte per una conferma definitiva. Non si rende pertanto necessario l'utilizzo di tecniche che prevedono la sperimentazione animale. Lo studio condotto dall'NIH è stato pubblicato su Nature



A cura di
MATILDE TALLI
*Presidente della associazione ARCA
colonia felina della Piramide Onlus*



vero dove sta anche Geremia, con invasioni di Tai e Betta. Tai... una signora francese ce l'ha portato... era piccolo e inferocito, non si faceva coccolare. Appena liberato ha iniziato a litigare con tutti... ora è il principino dagli occhi verdi di Piramide! È diventato super-coccolone! Bella... una gatta tigrata, anziana, quasi senza denti è stata ritrovata nei quartieri alti del centro. È dolce e speriamo di rimetterla presto in forma! Orso e Mascia... una coppia di mici, lui bianconero, lei nera, si aggirano nel cimitero. Lei sempre affamata, lui longilineo ed elegante. Ultimo, Matisse... un tigrato con lo strabismo di Venere, molto timido ma sa quello che

vuole. Ha trovato il suo posto in colonia, ma in realtà dobbiamo ancora farci bene amicizia. Poi ci sono, da un po' di tempo, l'imprendibile Ziggy e la gatta-fantasma Luna! Una bella colonia – dove abitano gli storici gatti di Piramide (che invecchiano con noi!) e i nuovi – che in pratica è una casa all'aperto, dato che i gatti sono un po' viziosi e a noi piace viziarli!. La colonia è sempre più bella e ben popolata e noi faremo sempre il possibile per rendere felici e mantenere in salute i nostri gattoni, anche con il vostro contributo. Un grazie per chi già ci fa donazioni, per chi è socio, per chi ci regala cibo, coperte e quant'altro può servire.

Communication. I dati presentati sono stati commentati da Michela Kuan, biologa, responsabile LAV Settore Vivisezione: L'uso degli animali a fini sperimentali, metodo mai validato scientificamente, ha permesso di immettere sul mercato centinaia di migliaia di sostanze tossiche come pesticidi, droghe, interferenti endocrini e inquinanti. I test tossicologici eseguiti su animali hanno un "costo" elevato sia in termini di vite animali che in termini monetari. I metodi di ricerca che non fanno uso di animali

sono già la scienza del futuro e bisogna investire in questo settore per ragioni etiche, verso l'uomo e verso gli animali, e per preservare l'ambiente. Sul piano scientifico, in tossicologia come nello studio del cancro, non si conosce il valore predittivo per l'uomo dei test condotti su animali, basti pensare che la concordanza dei risultati tra ratti e topi è solo del 57%! La Sperimentazione animale ha il 92% di fallimento sull'uomo: ciò comporta una crescita vertiginosa dei costi per la ricerca.

Fonte: greenstyle.it



LA LEGGENDA BUDDISTA SUI GATTI

Per il buddismo, i gatti rappresentano la spiritualità. Sono esseri illuminati che trasmettono calma ed armonia; per questo, si è soliti dire che chi non entra correttamente in connessione con il suo io interiore non potrà mai intendersi completamente con un gatto, tanto meno scoprirne i misteri.

In realtà è difficile rimanere sorpresi dal fatto che la figura del gatto sia relazionata al buddismo. In Thailandia esiste una leggenda meravigliosa che è stata tramandata nel tempo, fino a rendere i gatti portatori di pace ed unione intima in molti templi dei paesi asiatici. Per questo motivo, nelle immagini del Buddha che adornano giardini e santuari, è piuttosto comune scorgere un gatto accovacciato o addormentato ai piedi dello stesso.

La leggenda fonda le sue radici in una scuola in concreto: il buddismo theravada. In Thailandia venne scritto "Il libro delle poesie dei gatti" o Tamra Maew, attualmente conservato nella biblioteca nazionale di Bangkok come un autentico tesoro da preservare. Negli antichi papiri che componevano questo libro poteva leggersi una meravigliosa storia che raccontava che, quando una persona raggiungeva i massimi livelli di spiritualità e poi moriva, la sua anima si univa placidamente al corpo di un gatto.

La vita poteva essere molto breve, corrispondente alla longevità felina, ma quando giungeva al termine, l'anima ascendeva ad una dimensione illuminata.

A sua volta, il popolo thailandese dell'epoca, conoscendo questa credenza, adottava una curiosa pratica... Quando un componente di una famiglia moriva, veniva sotterrata in una cripta insieme ad un gatto vivo. La cripta possedeva una piccola fessura dalla quale l'animale poteva



uscire e, quando lo faceva, si era sicuri che l'anima dei propri cari si fosse reincarnata nel corpo del gatto. In questo modo, raggiungevano la libertà e il sentiero di calma e spiritualità capace di preparare l'anima al cammino posteriore verso l'ascensione.

Dicono che i gatti siano piccoli monaci meditativi, capaci di portare l'armonia in casa. Secondo l'ordine buddista del Fo Guang Shan, ad esempio, sono come persone che hanno già raggiunto l'illuminazione.

I gatti sono esseri liberi che bevono quando hanno sete, che mangiano quando hanno fame, che dormono quando hanno sonno e che fanno ciò che devono in ogni istante, senza sentire la necessità di compiacere nessuno.

Non si lasciano trasportare dall'ego e un particolare curioso di questi animali, secondo il buddismo, è che hanno imparato a comprendere gli uomini da tempi ormai remoti, al contrario, le

persone ancora non imparano a comprendere i gatti. Son leali, fedeli ed affettuosi, le loro dimostrazioni d'affetto sono intime e indirette ma, nonostante ciò, tremendamente profonde. Solo coloro in grado di scavare nel proprio io interiore, con rispetto e dedizione, godranno del loro amore ineguagliabile; ma le persone instabili o che alzano spesso la voce non saranno mai gradite ai gatti.

Sappiamo che non è necessario ricorrere ai testi buddisti per capire che i gatti sono speciali, che i loro sguardi ci trasportano ad un universo introverso, che con le loro strane posizioni ci invitano a praticare lo yoga, che sono un esem-

pio di eleganza ed equilibrio...

Li amiamo, li veneriamo e, anche se essi stessi sono convinti di essere autentiche divinità, forse in ricordo dell'Antico Egitto, glielo permettiamo con orgoglio.

Ognuno di noi ha una storia legata a questi animali, momenti indimenticabili che ci hanno permesso di godere di piccoli istanti carichi di magia e di autenticità. Quelli che sicuramente sono stati utili a tessere questa meravigliosa leggenda, carica di inchiostro, papiro e misticismo.

Fonte: la mente meravigliosa



PARLARE CON UN GATTO FA BENE

I nostri gatti sono, senza alcun dubbio, membri della famiglia per tutti noi; non bisogna però mai dimenticare che sono animali e, in quanto tali,

utilizzano mezzi e codici diversi da quelli di un essere umano per comunicare con noi. Buona parte del loro codice comunicativo è non verbale, vale a dire fatto di gestualità di vario tipo, come i diversi movimenti di coda, orecchie e occhi, o le conosciutissime fusa. Abbiamo già approfondito l'argomento di come si può comunicare al meglio con Micio. Eppure, ammettiamolo:

non si resiste alla tentazione di parlare con loro, si tratti di veri e propri monologhi o di parole affettuose durante le coccole. Ed ecco allora la vera domanda: come parlare a un gatto? È necessario guadagnarsi la loro fiducia perché ci ascoltino, e perché no, prima o poi a modo loro ci rispondano.

Scientificamente parlando, sappiamo che i nostri felini preferiti non comprendono le parole, ma decifrano ciò che diciamo secondo il nostro tono di voce. Insomma, poco importa cosa diciamo, quel che conta è come lo diciamo. Come già il titolo

dell'articolo dichiara, parlare con i nostri mici non solo è sano, e nient'affatto un comportamento da pazzi, ma anche un modo piuttosto efficace per

instaurare un rapporto con loro. Se iniziamo a rivolgere loro parola ogni giorno, la chiacchierata quotidiana diventa anche per loro un rito quotidiano. E, si sa, sono animali abituarli.

Non solo. Trattandosi anche di esseri che per natura amano essere al centro dell'attenzione, è facile immaginare come sentirsi protagonisti di una conversazione possa farli sentire a loro agio. Più

parliamo con loro, più saranno incoraggiati a usare con noi i loro vocalizzi e sfruttare il miagolio per salutarci, o comunicarci quando li stiamo magari infastidendo con troppe coccole. Sentendoci parlare, micio imparerà presto ad adeguarsi un po' ai nostri mezzi comunicativi, e quindi a utilizzare più spesso il vocalizzo felino con noi: cosa che ci renderà più facile comprenderlo. E una maggiore comprensione, equivale a un rapporto più profondo e consapevole.

Fonte: gcome gatto



Chi vive con un gatto non si annoia mai: I PERCHÉ DEI GATTI



GEREMIA

Tra "agguati" improvvisi, fughe, nascondigli, giochi e arrampicate, i nostri amici felini conservano ancora molti dei comportamenti che hanno permesso loro di sopravvivere in natura per milioni di anni. Ecco perché ai nostri occhi, alcune di queste abitudini sembrano così bizzarre: per i gatti, la nostra casa è una giungla da esplorare, piena di prede e nemici immaginari.

PERCHÉ SI ARRAMPICANO NEI POSTI PIÙ ALTI DI CASA?

In natura, le spiccate doti da equilibristi e muscoli scolpiti ad hoc hanno sempre permesso ai gatti di raggiungere posizioni di vantaggio ed esplorare i dintorni dall'alto, in cerca di prede. E anche se oggi non hanno certo bisogno di salire sulle tende, per vedere dove abbiamo messo i croccantini, sono ancora istintivamente programmati per dominare la casa con un solo sguardo.

PERCHÉ ATTACCANO OGNI PICCOLO OGGETTO CHE CAPITI A TIRO?

In libertà, i gatti sono predatori opportunisti e si nutrono di qualunque preda sia disponibile. In genere recuperano piccoli pasti, e per mantenersi sazi, cacciano e mangiano più volte al giorno, in dosi ridotte. Ecco perché si "accaniscono" su gomitoli, tappi, giocattoli di piccole dimensioni, e preferiscono nutrirsi più volte, ma a porzioni contenute.

PERCHÉ SBIRCIANO E SI AVVENTURANO IN POSTI STRANI?

Negli ambienti naturali, le prede tendono naturalmente a nascondersi in luoghi poco raggiungibili. L'istinto che spinge i mici di casa ad avventurarsi negli angolini o a finire nelle borse vuote della spesa è un retaggio della curiosità che ha garantito la loro sopravvivenza nell'arco della loro storia evolutiva (e che ha riempito loro lo stomaco).

PERCHÉ SI FANNO LE UNGHIE SUL DIVANO?

Non è che detestino il vostro sofà, il tappeto nuovo o le tende appena montate. Semplicemente, fanno quello che hanno sempre fatto in natura: levigare gli artigli per essere pronti ad usarli per cacciare, arrampicarsi o difendersi. Per i loro antenati selvatici, avere unghie affilate era questione di sopravvivenza. E ieri come oggi, questa attività ha anche il pregio di distendere i muscoli delle zampe, e alleviare un po' di stress.

PERCHÉ SI ADDORMENTANO NEI LUOGHI PIÙ STRANI?

Perché in quei posti si sentono al sicuro. In natura, i gatti non hanno solamente cacciato. Sono anche stati oggetto delle mire sgradite di altri predatori. Addormentarsi in luoghi difficilmente

raggiungibili, o imprevedibili, è una forma di difesa nel momento in cui sono più vulnerabili.

PERCHÉ SONO COSÌ ATTENTI ALLA PULIZIA?

Per lo stesso motivo, apprezzano particolarmente che la loro lettiera sia pulita e priva di odori sgradevoli. Non è (solo) una questione di igiene: l'odore di urina attirerebbe facilmente un vicino predatore, rivelando la loro posizione. Dietro l'apparente tendenza ad essere schizzinosi c'è quindi un importante istinto di sopravvivenza.

PERCHÉ FANNO LE FUSA?

Uno dei loro comportamenti più noti è anche quello dalle ragioni più misteriose. I gatti producono il caratteristico "brontolio" quando sono affamati o stressati, quando sono felici o

Solo
il meglio
per loro

**LECHAT
EXCELLENCE**

**Le prime buste
100%
Made in Italy**

Prelibati bocconcini
in salsa gourmet.

Ricette specifiche in base
all'età e lo stile di vita dell'animale.

Prodotti ad altissima appetibilità,
senza cereali e gluten free.

MONGE
La famiglia italiana del pet food

NEI MIGLIORI SUPERMERCATI
DELLA TUA PROVINCIA



TIGRO

quando hanno bisogno di attirare la nostra attenzione. Ma per alcuni studi, la particolare frequenza a cui le fusa sono emesse (tra i 25 e i 150 hertz) avrebbe anche una funzione rigeneratrice dei tessuti, e potrebbe servire a riparare ossa o muscoli danneggiati.

PERCHÉ AMANO LE SCATOLE?

Almeno per tre ragioni: la prima, più ovvia, è la necessità istintiva di nascondersi dai predatori. La seconda è la funzione antistress degli involucri vuoti di cartone: è stato dimostrato che i gatti con una scatola a disposizione si adattano meglio ai nuovi ambienti, perché hanno un luogo dove scappare quando percepiscono ostilità. La terza ha a che fare con la temperatura. Il cartone è un perfetto isolante, e i gatti hanno bisogno di temperature di circa 10 gradi più alte delle nostre (tra i 30 e i 36 °C).

PERCHÉ STROFINANO LA MASCELLA SULLE MANI DI CHI LI ACCAREZZA?

Lo fanno per marcare l'umano con il proprio odore: il gatto preme contro le mani, o contro le gambe, la parte superiore della testa, poi un lato della bocca e infine struscia tutto il fianco, attorcigliando leggermente la coda. Spesso ri-

pete l'operazione più volte, per poi allontanarsi, sedersi e iniziare a leccarsi i fianchi. I gatti hanno infatti ghiandole odorifere, utilizzate anche per marcare il territorio, soprattutto sulle tempie, lungo la mascella, alla base della coda, sui cuscinetti delle zampe.

Per questo, dopo essersi strofinato si siede e si lecca. Ci sta "assaggiando".

PERCHÉ HANNO BISOGNO DI MANGIARE ERBA?

In realtà i gatti di casa, nutriti in modo adeguato alle proprie necessità, non hanno bisogno di erba. Quelli che vivono liberi, invece, ingeriscono erba soprattutto per vomitare le parti non digeribili di quello che ha mangiato, per esempio penne e piume di uccelli o pelo di topo. L'erba, di solito appartenente alla famiglia delle graminacee, serve quindi a liberare lo stomaco da residui inutili, inducendo il vomito. Anche i gatti domestici possono comunque trovare irresistibile, come forma di gioco o da sbocconcellare, l'erba gatta, o catnip (*Nepeta cataria*), forse perché contiene nepetalactone, un terpene, che è ritenuto essere un surrogato dei feromoni sessuali felini.

Fonte: focus.it

Hertfordshire

SVELIAMO FINALMENTE CHI È L'ARTISTA E PERCHÉ RITRAE GATTI... CON I CESPUGLI!



SOGGETTO: IL GATTO TOLLY
LUOGO: Stapleford - Hertfordshire
England

Per anni, l'artista digitale Richard Saunders si è ispirato al suo amico felino, Tolly. Dopo aver individuato un cespuglio che sembrava un gatto addormentato, l'artista di , ha iniziato la creazione di una serie di incredibili e surreali montaggi fotografici basati sul suo gatto.

Le opere mostrano una versione migliorata digitalmente di Tolly tranquillamente sdraiato tra splendidi giardini o tra paesaggi pittoreschi. La sua pelliccia è sostituita da foglie ed erba, diventando così un vero personaggio: il gatto Topiary. Quando Tolly è morto all'età di tredici anni, Saunders rimase comprensibilmente sconvolto per aver perso il suo migliore amico. La memoria del suo gatto, però, vive nelle sue surreali opere d'arte, che hanno toccato molti cuori in tutto il mondo.

Saunders ha avuto l'ispirazione della sua serie di opere quando vide un arbusto ornamentale che sembrava un po' il suo gatto Blu di Russia, Tolly, mentre dormiva.

Con le sue capacità nell'utilizzo di Photoshop, l'artista è andato a casa e da allora ha cominciato a creare meravigliose opere d'arte, dove arbusti e cespugli sono stati sostituiti dal suo amato amico gatto.

Fonte: gattissimi

I GATTI NELLE FABBRICHE

Bergamo

Può sembrare strano ma è tutto vero: apre al pubblico questo week-end la prima oasi felina all'interno di un'azienda.

Questo singolare gattile si trova a Dalmine (BG) dentro alla realtà imprenditoriale Tenaris, il maggior produttore e fornitore a livello globale di tubi e servizi per l'esplorazione e la produzione di petrolio e gas.

La particolare idea mostra come un problema possa diventare un'interessante opportunità: l'azienda, in collaborazione con ENPA Bergamo e la Cooperativa "La Solidarietà", ha deciso di dedicare uno spazio ai gatti randagi all'interno

del territorio di sua proprietà in cui è presente tutto l'occorrente per soddisfare i bisogni giornalieri dei mici.

L'iniziativa è stata voluta direttamente dall'azienda che si era resa conto di quanti gatti randagi vagassero nei dintorni del proprio stabilimento, specialmente nell'area mensa.

Come risolvere il problema? La situazione stava diventando problematica per la sicurezza sia degli animali che dei dipendenti e per questo bisognava inventarsi nel minor tempo possibile una soluzione ottimale per tutti.

Per porre fine al continuo ritrovamento di gatti



SOGGETTO: OASI FELINA
LUOGO: Bergamo - Lombardia - Italia

in fin di vita sotto macchinari e muletti si poteva creare un'oasi felina in azienda che, con l'aiuto della Cooperativa "La Solidarietà", fosse in grado di vaccinare, sterilizzare, microchippare e nutrire tutti i mici senza famiglia. Così ci si è subito impegnati per trasformare l'idea in realtà.

Anche l'ENPA ha voluto portare il suo contributo fornendo supporto logistico e dispensando consigli per mantenere i gatti in buono stato di salute.

L'obiettivo è anche quello di contagiare positivamente altre aziende offrendo un esempio da replicare.

Fonte: Bergamo News

Cuneo

È il più grande stabilimento in Italia della Michelin. E per i cuneesi è anche un pezzo di storia di questa provincia. Oggi il grande stabilimento industriale in frazione Ronchi è una piccola città nella città. Ospita sistemi produttivi, magazzini di stoccaggio, uffici, e anche una mega-mensa a misura dei suoi 2100 dipendenti.

Ed è la casa di una cinquantina di gatti. A forza di vederseli sfilare per i capannoni o acciambellati tra vecchi pneumatici, dipendenti e operai ci hanno fatto l'abitudine. Fino a quando le colonie non sono cresciute e i gatti nella fabbrica della multinazionale non sono diventati un problema.

«Di sicurezza per loro e per tutti - confermano



SOGGETTO: OASI ZAMPA
LUOGO: Cuneo - Piemonte - Italia

dall'azienda-. Avrebbero potuto ferirsi o causare danni agli impianti». Non solo: in qualche occasione il ciclo produttivo è stato pure fermato. La soluzione è arrivata con «Una zampa per la vita», un'associazione animalista di Vicoforte. La campagna ha iniziato con l'addomesticare

Rosita e Rosè. Con loro è stato facile, fusa comprese. Gli altri no.

Catturarli? Ci sono voluti due mesi di tempo, pazienza quanto basta e soprattutto la voglia di fare le ore piccole.

Poi è stata la volta dei veterinari di uno studio cuneese che hanno sterilizzato il piccolo esercito felino. Su 48 gatti 42 oggi condividono il gattile che è stato creato in azienda per loro.



QUIZ del mese:

*indovinate dove si trova questo luogo dal gusto esotico**



*Mandateci le vostre risposte sulla nostra pagina facebook!

Lo hanno chiamato «Oasi Zampa». Ed è un piccolo paradiso con tanto di cucce colorate, copertine e trapuntine, lettieri e ciotole. Il cibo? Crocchette di ordinanza a parte, il resto lo fornisce la mensa dei dipendenti. Tra di loro gli animalisti stanno selezionando alcuni volontari per portare avanti il gattile.

Fonte la zampa.it



Gatteria

di Nino Savarese

Il principe Daineo, già scontroso e uso a star solo, circondato da "serpeggio di gatti d'ogni pelame", vien ritrovato un giorno dalla servitù sconcertata, acquattato nell'orto, coi baffi spioventi e atteggiamenti sospetti. Ma non d'autentica metamorfosi si tratta (sogno infantile dell'epos' come della fantasia del mito); ché in Daineo solo l'anima è gattesca e, pertanto, alcuni disdicevoli comportamenti, tra ferinità ed educata gattità. La ferocia nella caccia, l'animalesca lussuria, la ladreria - ciò che per antico codice compete, ingiustamente o no, al gatto - ma anche l'agilità, la predilezione per il buio e il diffidare degli spazi aperti: tutto ciò getta nella costernazione il mentore del principe, dottor Gorgia, ogni volta costretto a richiamarlo all'educazione propria del suo cetto nonché della sua umana sostanza. Inutile il viaggio consigliato dai medici perplessi; inutile il romitaggio, che



anzi accelera il precipitare dell'infelice nel puro istinto e del dottore nella distretta trascuraggine delle norme elementari di civiltà; Daineo ritorna a casa e il notaio don Franco convince i genitori della sostanziale normalità della sua follia.

Chiamato addirittura a corte, dove la regina profitta maliziosamente delle sue qualità, Daineo, in fuga sui tetti, cade ferendosi gravemente; ma, in otto giorni di dolorosa agonia, riacquista lucidità e favella: discorsi ininterrotti senza senso apparente, più chiari forse d'ogni altro discorrere. E solo una turba di donne, curiose custodi d'ogni metamorfosi, accompagnerà



il suo funerale. Ma la storia non finisce qui: all'improvviso appare nella camera di Daineo un gatto bianco che gli somiglia e, prediletto dalla Principessa, educato come un gentiluomo, finirà con l'esser chiamato a corte per la gioia della regina. All'animale vien quindi concessa la conquista della felicità; a Daineo, suo maldestro imitatore 'malgré lui', l'onere dell'infelicità e della morte, sia pure accompagnata da visionaria chiarezza.

La gatta

di Colette



Un ménage familiare dominato da un animale: Alain, giovane e ricco, padrone amoroso di una gatta, si sposa con Camilla, bella e ricca, ma la loro vita in comune è segnata dalla assenza prima e poi dalla presenza dell'animale, sino alla desolazione finale. E che cosa rappresenti questa gatta, il calore dell'infanzia inconsola-

bilmente perduta, il sogno di un rapporto perfetto per un uomo fragile e incompiuto, oppure il simbolo, lievemente inquietante, dell'impossibilità di essere normali, la grazia elusiva di Colette lascia decidere al lettore. Perché il punto non è questo. In realtà c'è una gatta, o un suo simile fantasma, quasi in ogni casa.

Guida di viaggio per gattofili

di Barbara Bellinelli

17 luoghi gatteschi in Italia: un viaggio che intende scoprire l'Italia attraverso l'arte, la storia e le sue tradizioni. I mezzo? L'icona del gatto che abbraccia letteratura e storia. Un capitolo è dedicato a Roma...e NOI ci siamo!

La guida ci fa viaggiare per farci scovare posti insoliti, anche attraversati nell'ordinario, che abbiano il gatto come musa. A Bologna per esempio, c'è un quadro del Crespi che custodisce il gatto come personaggio della metafora dell'amore. Altra città Venezia, ma sempre pittura per l'Ultima cena del Veronese, che ha fatto comparire il suo autore addirittura davanti al Tribunale dell'Inquisizione. Ma i gatti a Venezia sono sempre stati famosi. Si ricorda quello del doge Morosini, che lo seguiva perfino in



ARIEL



guerra. E quello dell'ottocentesco Caffè dei Frari, zona San Polo, al quale fecero un monumento. Non più nel libro paga della Sere-nissima i gatti vennero adottati dai bottegai. Questo del

caffè, (detto anche Caffè Toppo), di fronte la facciata principale della Chiesa di Santa Maria Gloriosa dei Frari, al di là dell'omonimo ponte, si chiamava Ninni e visse 14 anni. Talmente famoso da esse-



re meta di veneziani e turisti le cui firme venivano registrate su un libro d'onore. Tra le firme spiccava quella dello zar Alessandro III il quale, uscito dall'Archivio di Stato proprio di fronte al locale, vi si recò per un rinfresco. Altra acqua è quella che custodisce i gatti più tecnologici del momento: sono i gatti della colonia felina di Su Pallosu nel più piccolo borgo marino d'Italia con 8 abitanti nel comune di San Vero Milis, provincia di Oristano.

Adagiati su un sito nuragico da inserire nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

I capitoli sono diciassette, perché si sa è numero gattesco.

Per i popoli di origine latina il 17 è considerato sfortunato perché in numeri romani il 17 si scrive "XVII" che anagrammato diviene "VIXI" cioè "sono vissuto" quindi sono morto", ma il gatto con le sue sette vite può ben dire di aver vissuto.

Barbara Bellinelli è nata a Ravenna e un posto particolare spetta infatti a questa città, una delle sette che in Italia ospitano questi esemplari in biblioteca.

La Biblioteca Classense, infatti, dà alloggio e custodisce fin dal 2009 quattro gatti che sono nati nel cantiere aperto per l'ammodernamento degli spazi bibliotecari e sono stati perfino allattati dagli operatori culturali. Saggi i gatti lo sono, ma che non si approfitti troppo della loro pazienza... ecco quindi un adesivo fare bella mostra di sé all'entrata della biblioteca: Qui vive una colonia felina.

I gatti della Biblioteca Classense sono tutelati da una legge regionale e inoltre l'Asl vigila sul luogo e sui gatti in modo da garantire l'igiene e la sicurezza per tutti, umani compresi.

Corea del Sud

LA GATTA POLIZIOTTA

Sono tre mesi che Molang ha imparato a svolgere la sua mansione di guardia grazie all'aiuto di tre poliziotti che si sono presi cura di lei. Infatti sono proprio quest'ultimi ad avergli dato il nome Molang che tradotto in italiano vuol dire "Non So". Questo perché non sanno nulla di lei, non sanno da dove venga ne quanti anni abbia. Tutto iniziò un anno fa.

I poliziotti videro Molang, per la prima volta, sul ciglio della strada che li osservava mentre seppellivano dei gattini rimasti uccisi in un incidente stradale.

Quei gattini erano i figli di Molang. Qualche mese dopo la trovarono nella guardiola. La gatta era di nuovo incinta e aveva partorito proprio lì. I tre umani se ne innamorarono e



decisero di prendersi cura di lei e dei suoi cuccioli. Molang li ricambiò aiutandoli e facendogli compagnia durante i turni di guardia. Durante il giorno invece, aiutata dai poliziotti, si occupava dei suoi gattini che gironzolavano nella guardiola. Oggi Molang è diventata famosa come la "Gatta Poliziotta", tanto che è stata premiata con un uniforme e un distintivo sul petto!



Ormai sono un'unica grande famiglia ed ora che i gattini sono cresciuti stanno seguendo le orme della propria mamma. Possiamo definirli una fantastica famiglia di "Gatti Poliziotti".

Fonte: *blogpianetadonna*

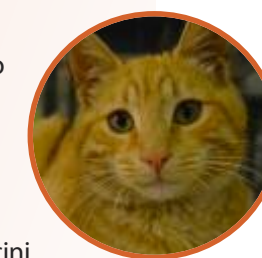


Atlanta (USA): 2 SOPRAVISSUTI... FELINI

Siamo ad Atlanta, in Georgia (Stati Uniti d'America) e un incendio ha distrutto un'abitazione e causato la morte di sei persone. Tutto è andato distrutto ma i due gattini che abitavano lì sono riusciti a sopravvivere. Il loro ritrovamento ha sorpreso gli operatori della LifeLine Animal Project: i due mici, visibilmente sconvolti e provati, sono stati fotografati su un materasso bruciato nella casa ormai distrutta. «Appartenevano a Ernest Eberhardt, proprietario dell'abitazione e conosciuto da molti come un uomo molto generoso e sempre pronto ad aiutare le persone in difficoltà. Una perdita per la comunità e per i due gatti», ha detto Karen Hirsch di LifeLine

Animal Project. «Durante l'incendio, uno dei vigili del fuoco intervenuti ha raccontato di aver visto uno dei gattini correre dentro la casa come se stesse cercando qualcuno. Miracolosamente quel micio è sopravvissuto». Anche i vicini hanno visto, i due mici entrare dentro e fuori di ciò che restava dell'abitazione tutto il giorno, «come se fossero freneticamente alla ricerca di qualcuno». Grazie alle segnalazioni l'associazione è riuscita a individuarli e a catturarli. Ora sono stati accolti in un rifugio del posto: Monty è in forma, mentre la sorella Libby è ancora un po' scossa, ma con il tempo si riprenderà.

Fonte: *lastampa.it*



Surrey (Inghilterra) UNA VITA INSIEME

Lei è Cleo, una micia dolcissima adottata quando era una randagia dall'umana Nancy Cowen. Hanno vissuto insieme per tanti anni, ma poi Nancy si è dovuta trasferire alla casa di riposo "Bramley House" a Westcott, Dorking, nel Surrey (Inghilterra). In poco tempo ha dovuto rinunciare alla sua compagna di vita pelosa che aveva ormai compiuto 8 anni. È stato difficile salutarla, ma almeno Nancy aveva la certezza che sarebbe stata bene perché avrebbe vissuto con uno dei suoi vicini. Ma dopo due settimane dal trasferimento di Nancy alla Bramley House, è successo qualcosa di strepitoso.

Cleo ha iniziato a presentarsi lì ogni giorno, senza mai darsi per vinta, fin quando l'impiegata Laura Costello non ha deciso di occuparsene.

Le dava da mangiare e la lasciava dormire sulle panchine fuori dall'edificio. In tutto questo, nessuno poteva immaginare che fosse la gattina di Nancy! La storia è andata avanti per circa due settimane, fin quando Nancy, vedendola, resta sbalordita



dalla somiglianza con la sua amata Cleo. C'era solo un modo per avere la prova schiacciante che fosse lei: a Cleo manca un pezzo di coda, perso in seguito ad un incidente. E proprio così, infatti, si è capito che quella micia era la storica compagna della signora Cowen! Adesso a Cleo è stato dato il permesso di restare con la sua umana, così potranno continuare la loro vita insieme!

Fonte: gcomegatto



Chicago: GATTI ASSUNTI DAL BIRRIFICIO



Igestori del birrificio a Chicago hanno deciso di adottare alcuni gatti troppo selvatici per poter stare in una casa con una famiglia e condurre una vita domestica. I proprietari li hanno messi a loro agio: hanno uno spazio immenso tutto per loro, lettieri personali,

grandi scorte di cibo e acqua e soprattutto possono continuare a cacciare come se fossero nel loro habitat naturale! Questi 4 fortunati non potevano desiderare una vita migliore di questa! Vita spensierata e tanta caccia mostrando la loro bravura come acchiappatopi!

Fonte: gcomegatto

LETTERA DI UN GATTO APPENA ADOTTATO AL SUO NUOVO UMANO

"Ora stiamo andando a vivere insieme, lascia che ti dica una cosa: sei e sarai sempre il mio amico e compagno di vita. Hai deciso di assumerti la responsabilità di prenderti cura di me e te ne sono grato. Ci sarà tra di noi un tacito patto di fiducia che non sarà mai rotto da me. Ti chiedo di capirmi per i primi tempi. Sono venuto a casa tua, sono praticamente entrato a far parte della tua vita. Inizialmente sarò un po' disorientato e inquieto, questo perché nella mia vita ho sofferto molto. Sono un gatto che prima di arrivare in gattile ha dovuto lottare per sopravvivere. Sì, ho bisogno di adattarmi. Porta pazienza. Sarò il tuo amico, comprenderò i tuoi stati d'animo, le tue gioie, i tuoi giorni buoni e cattivi, sarò al tuo fianco nei momenti di solitudine e quando sarai triste cercherò di riempirti di amore per far sì che tu sia felice. Quando ti sdraierai sul divano, sentirai le fusa intorno a te, quando camminerai per casa, sarò sempre al tuo fianco... questo è il mio modo di farti felice. Voglio essere il tuo gatto ideale, quello che hai sempre desiderato, ma questo dipende anche da te, sarò un riflesso del tuo

modo di educare e curare. Aiutami a non deluderti. Se mi tratti con violenza, sarò aggressivo. Parla con me. Capisco ognuna delle tue parole, anche se non rispondo nella tua stessa lingua. Dovrai imparare a leggere e comprendere i miei occhi. So che sei una brava persona. Sono sicuro che ti prenderai cura di me con amore. A poco a poco diventeremo grandi amici, sapremo rispettarci a vicenda. Non dimenticare mai che io ho il mio modo di amarti. Passeremo molti anni insieme, divideremo tante cose... fino al giorno in cui andrò a vivere sul ponte dell'arcobaleno. Ma anche allora per te ci sarò sempre, ti basterà guardare il cielo per vedermi e in qualche modo ti farò sentire la mia presenza. Ma voglio dirti una cosa: non lasciare il mio posto vuoto. Riempi quel vuoto con un altro gatto come me. Uno solo, preso per strada o in un gattile. Ma ora non pensiamo più a quel momento, tanto è lontano. Abbiamo molti anni a venire da passare insieme. Ti darò tantissimo. Ti stupirò.

Firma: IL TUO GATTO

Fonte: blog.pianetadonna



CAT'S CRONACA

a cura di Marzia G. Lea Pacella

La gatta-guida



Non solo i cani possono essere addestrati a svolgere certe mansioni con l'obiettivo di aiutare i loro amici umani. Anche i gatti hanno mostrato di essere bravi. L'esempio lampante di questa grande abilità dei felini è dimostrata dalla storia di Pinckless, un micio che per la sua umana, la signora Kim Ward, 50 anni di Blackheath (Regno Unito), è diventato semplicemente vitale.

La donna infatti, dopo un brutto incidente in autobus di qualche anno fa, è costretta a vivere su una sedia a rotelle. Inoltre soffre anche di epilessia e come se non bastasse, ad aggravare la sua già precaria situazione, ci si è messa anche la precoce perdita della vista nel 2011. Pickles è fondamentale per il benessere di Kim: ha un localizzatore Gps, l'aiuta a trovare il telefono e tante altre faccende.

Gli occhi della gatta sono ormai diventati gli occhi della donna, e il marito di Kim non riesce a credere come la gatta possa aver sviluppato queste abilità. La micia inoltre è molto presente e utile per intervenire durante gli attacchi epilettici: se ha un attacco inaspettato Kim può arrivare a perdere i sensi e cadere. Così Pickles avverte il marito e poi si sdraia quando il pericolo è passato.

Fonte: amoremiaio

PRIMO PIANO

Dopo la paralisi... Torna a camminare

Lo hanno chiamato Chestnut, proprio come la via in cui è stato ritrovato. Era moribondo, con numerose fratture alle zampe, e giaceva immobile sul ciglio della strada.

Il motociclista che lo ha trovato si è accorto subito che il micio era ancora vivo: il suo cuore, anche se debolmente, batteva ancora. Così senza pensarci, lo mette nel suo zaino e corre immediatamente verso una clinica veterinaria, dove inizialmente sembrava avere davvero pochissime speranze di sopravvivere.

Il piccolo passa la notte in clinica e al suo risveglio il bollettino medico non lascia scampo: una delle zampe anteriori sembra essere paralizzato per danni neurologici e andrebbe amputata. I me-



**OGGI CHESTNUT
SEMBRA UN ALTRO
UN ALTRO GATTO,
CONTINUA
A MIGLIORARE
A VISTA D'OCCHIO,
A NOI PIACE PENSARE
CHE A GUARIRLO SIA
STATO L'AMORE DELLA
SUA NUOVA FAMIGLIA**

dici però non demordono e decidono di non intervenire,

perché col tempo la zampina potrebbe guarire da sola, ma si tratterebbe di un'eventualità assai remota.

Il motociclista che lo ha salvato e la sua fidanzata decidono di adottarlo e di portarlo a casa, sperando in una miracolosa guarigione. Giorno dopo giorno, in maniera del tutto inaspettata, il piccolo inizia a muovere la zampa e gli arti danneggiati iniziano a riacquistare sensibilità.

Oggi Chestnut sembra un altro un altro gatto, continua a migliorare a vista d'occhio grazie alle persone che gli hanno dato una seconda chance e anche grazie «al suo carattere di gatto resiliente». A noi piace pensare che a guarirlo sia stato l'amore della sua nuova famiglia.

Fonte: amoremiaio




Al tuo gatto
non importa
se sei troppo
colorata.



GUARDA LO SPOT TV



FAI PROVARE AL TUO GATTO
IL GUSTO UNICO DELLE NUOVE
CROCCHE CON PROSCIUTTO.

CON LUI PUOI ESSERE NATURALE. AL 100%.

Schesir sa quanto il tuo gatto apprezzi
l'autenticità e la naturalezza. Anche in fatto
di cibo. Ecco perchè non usa né conservanti
né coloranti, ma solo le parti migliori
di carni e pesci, della stessa qualità di



INGREDIENTI NATURALI AL 100%.
www.schesir.com

SOLO NEI NEGOZI SPECIALIZZATI.

quelli usati per il consumo umano,
così da garantire l'integrità dei nutrienti,
un'alta digeribilità e una straordinaria
appetibilità. Perchè tu lo possa nutrire nel
modo migliore: naturalmente.

Il gatto che non prende mai le ferie



Una regolarità spaventosa sul posto di lavoro, una continuità che dura da ben nove anni e neanche un giorno di ferie chiesto al proprio datore di lavoro. Stiamo parlando di un dipendente modello, un vero esempio da seguire! Il gatto Bobo fa il "commesso" in un minimarket di New York, ha nove anni e in pratica vive e lavora nello stesso posto da quando è nato. Il bellissimo gatto rossiccio si destreggia benissimo tra gli scaffali di questo piccolo negozio a conduzione familiare di Chinatown. Lui è il "dipendente" con più anni di esperienza



qui dentro, e lo dimostra accogliendo i clienti in modo molto speciale. Lo fa con lo stesso amore che si farebbe con il proprietario al rientro dal lavoro. La gente lo guarda, lo accarezza. Lo ama e si sente amata. Bobo è diventato una sorta di mascotte, e non solo del negozio, ma dell'intero quartiere. Qui tutti lo cono-

scono e non gli fanno mai mancare l'affetto quando entrano a fare la spesa. Bobo è stato notato dai proprietari quando era solo un cucciolo e vagava nella zona, visto che era un randagio. Da quando l'hanno ospitato per la prima volta, non sono più riusciti a separarsi da lui.

Fonte: amoremio



PRENDERSI CURA DI UN GATTO FIV



CHERUBINO&RED

La sindrome dell'immunodeficienza felina (FIV) è causata da un virus che infetta i gatti attraverso i fluidi corporei (nella maggior parte dei casi la saliva, ma potenzialmente anche lo sperma o il sangue), entrando nel sistema sanguigno dell'animale sano. La FIV indebolisce il sistema immunitario, rendendo più difficile per il micio riuscire a difendersi dalle infezioni, inoltre, se non viene trattata adeguatamente, può diventare fatale. Un gatto positivo alla malattia può vivere una vita normale e felice per molti anni, se viene curato nella maniera corretta. La cosa importante da fare è assicurargli una dieta e un ambiente sani, fornirgli le adeguate cure preventive e rivolgersi al veterinario al primo segno di malattia.

FORNISCI AL TUO GATTO MALATO UN'ALIMENTAZIONE NUTRIENTE

È importante che segua una dieta sana, in modo che resti in salute il più possibile nonostante la FIV. Chiedi al veterinario di indicarti delle marche di cibo di buona qualità.

Dagli le crocchette. Si tratta dell'alimento migliore per nutrire il micio, perché il cibo umido tende ad accumularsi sui denti, provocando la formazione di tartaro che può portare a delle infezioni. Il tuo primo obiettivo è quello di fare tutto il possibile per evitare che il gatto sviluppi delle infezioni, dato che un esemplare FIV-positivo è particolarmente suscettibile a queste complicazioni.

Offrigli del cibo adatto per la sua età. I veterinari spesso raccomandano i prodotti specifici per

le diverse fasi della vita che sono commercializzati dai principali produttori, come Hill's, Purina e Royal Canin. Questo tipo di alimentazione fornisce i nutrienti necessari al gatto giovane (meno di 12 mesi), adulto (da 1 a 7 anni) e anziano (oltre i 7 anni). Seguendo questo tipo di dieta puoi favorire una lunga vita al tuo amico peloso.

DAL VETERINARIO

Fai vaccinare regolarmente il gatto. La FIV provoca un indebolimento del sistema immunitario, il che significa che l'animale può contrarre più facilmente altre patologie, come l'influenza. Per questo motivo è importante che venga vaccinato contro diverse malattie ogni anno. Rivolgiti al veterinario per sapere quali vaccini somministrare al micio, in quanto alcune malattie sono più diffuse in alcune zone geografiche.

che rispetto ad altre. Il medico potrà anche consigliarti di sottoporlo a una profilassi contro il cimurro felino o altri virus.

ASSICURATI CHE NON SUBISCA DELLE INFESTAZIONI PARASSITARIE

Un gatto colpito da FIV non riesce a gestire facilmente le infezioni. Ha bisogno di tutti i nu-



Eagle Italia S.r.l.

OLISTICO NATURALE
Eagle Italia Pet food

Brit care

GOLDEN EAGLE
All natural and holistic pet food

Prodotti naturali per il loro benessere

NOVITÀ
Golden Eagle Holistic Health Linea gatto

Distribuito da **Eagle Italia**
Telefono e fax 050 803275 - e-mail eagleitalia@tin.it - www.eagleitalia.it



GEA

trienti necessari per far fronte alla sua malattia e molti parassiti potrebbero attaccarlo proprio per "rubargli" tali nutrienti. È importante prendere delle precauzioni per evitare che venga infestato da parassiti sia interni sia esterni.

Puoi prevenire i vermi (parassiti interni) con Milbemax (che contiene milbemicina).

Questo farmaco è efficace contro tutte le tipologie di vermi. Se il tuo micio vive sempre in casa, puoi dargli una dose ogni tre o quattro mesi. Se invece passa molto tempo all'aperto, e soprattutto se caccia i roditori, dovresti somministrargli il vermifugo ogni mese.

Anche i parassiti esterni, come le pulci e le zecche, possono compromettere la salute del gatto. In questo caso i veterinari spesso consigliano Stronghold. Si tratta di un farmaco per uso topico che combatte i parassiti presenti sulla cute nello stesso modo in cui agisce il Milbemax per combattere quelli interni.

VITAMINE ED INTEGRATORI

Rafforza il sistema immunitario del gatto arricchendo la sua dieta con vitamine. Si tratta di

un rimedio efficace per aumentare le sue difese, puoi dargli le vitamine E, A, C, il selenio e lo zinco. Chiedi al veterinario la posologia specifica per il tuo esemplare. Potrà indicarti dosaggi che vanno da 3 a 5 ml, a seconda del tipo di prodotto che scegli (per esempio per Nutri-Plus

Gel la dose consigliata è di 5 ml al giorno).

In caso in cui l'animale è molto debole e ha difficoltà a mangiare, puoi prendere in considerazione la possibilità di iniettarli le vitamine per rafforzare la sua salute. Assicurati di parlare sempre con il veterinario prima di dare al tuo amico felino farmaci o integratori.

Dai al tuo amico felino degli integratori di lisina. Si tratta di un aminoacido importante che può aiutare a prevenire le fasi acute delle infezioni, che sono piuttosto frequenti nei gatti malati di

FIV. La lisina favorisce la sintesi proteica e aiuta a riparare e mantenere i tessuti.

La dose raccomandata di solito è di 500 mg al giorno da mescolare con il cibo. Chiedi il parere del veterinario prima di somministrare gli integratori al gatto.

Fonte: wikihow

Fine prima parte



RAFFORZA IL SISTEMA IMMUNITARIO DEL GATTO ARRICCHENDO LA SUA DIETA CON VITAMINE, SI TRATTA DI UN RIMEDIO EFFICACE PER AUMENTARE LE SUE DIFESE

FINE DEL CALDO... E IL GATTO DORME CON NOI, PERCHÉ?



I gatto come oramai tutti sappiamo è un animale indipendente. Vive benissimo anche senza di noi e non dobbiamo certo insegnargli niente in fatto di igiene. Dormire sul letto fa parte delle sue abitudini. Sembrerà strano ma è proprio così, poter riposare in un punto abbastanza alto della stanza da cui può dominare tutto l'ambiente circostante, all'occorrenza potersi nascondere e mimetizzare fra le coperte sono tutte azioni che compie istintivamente in natura e che può ritrovare nel nostro letto. Il gatto trova molto comodo quel morbido giaciglio che in inverno diventa un luogo caldo dove poter dormire beato sentendosi riparato e al sicuro da predatori esterni. Molte persone ritengono che non vi sia niente di sbagliato nel permettere al proprio gatto di dormire acciambellato vicino a loro sul letto, ma vi sono fattori molto importanti da prendere in consi-

derazione oltre all'amore per il proprio micio e la voglia di coccolarlo. Alcuni studi medici hanno dimostrato infatti che le persone che convivono con un animale domestico sviluppano molte meno allergie, ma – può capitare – che il rischio di manifestare allergie aumenti sensibilmente se dormiamo con loro nello stesso letto. Quindi in commercio esistono cucce di varie forme e dimensioni in cui potrà riposare. Il gatto ama molto le scatole che presentano gli stessi vantaggi per lui del nostro letto. Eventualmente potremmo dotare la sua scatola con una vecchia coperta e potremmo convivere tutti in maniera serena. Il nostro gatto potrà comportarsi come prevede la sua natura felina e noi potremmo amarlo comunque.

**certo chi non dorme col proprio gatto... non sa cosa si perde! (nda)*

Fonte: amoremio

GATTO SCOMPARSO A LONDRA RITROVATO IN FRANCIA

Otto anni per ritrovarlo. Questo bellissimo micio ha fatto in questi anni un viaggio lungo 500 chilometri partendo dalla stupenda città londinese verso la capitale dell'amore: Parigi! Sean Purdy e Marna Gilligan sono rimasti scioccati nell'apprendere che il loro gatto fosse stato ritrovato quasi un decennio più tardi in un altro Stato.

I due si sono subito dati da fare per ottenere il passaporto per animali domestici e per organizzare il viaggio del loro amato

gatto verso la casa da cui era sparito molti anni prima. Nonostante Sean avesse messo

tantissimi volantini per la città, nessuno dichiarava di averlo visto tanto che, totalmente rassegnato, si augurava che Moon Unit avesse trovato una nuova bella famiglia.

Finalmente la notizia a lungo attesa è arrivata: l'amante viaggiatore felino è tornato nella sua casa non

appena l'ADAD ha assicurato che Moon Unit poteva viaggiare legalmente in Inghilterra.

Sean e Marna attualmente stanno raccogliendo dei fondi per ringraziare tutti coloro che, dopo aver ritrovato Moon Unit, si sono occupati di lui e gli hanno concesso di viaggiare fino a Londra per ricongiungersi con la sua amata famiglia.

Fonte: Love Meow - mysocialpet



A 20 ANNI TROVA CASA!!!

Dexter è un gatto anziano che è stato accolto da una famiglia quando aveva già 20 anni! Ora che ne ha quasi 22, è più vivace ed allegro che mai...

Dexter ha trascorso la sua vita presso la Best Friend Animal Society fino a due anni fa. Privo dell'amore di una famiglia, era depresso e soffriva di malnutrizione tanto da essere gravemente sottopeso.

L'unico modo per migliorare le sue condizioni

era trovargli disperatamente una casa disposta ad accoglierlo e concedergli

l'amore che non aveva mai conosciuto prima. Quando Jill Williams è andata a fare un giro alla Best Friend Animal Society ha incontrato Dexter ed è stato amore a prima vista! Jill ha così immediatamente deciso di por-



tare l'anziano micio a casa con lei dove la stavano aspettando i suoi due figli e i tre cani di famiglia.

Appena arrivato nella sua nuova casa, Dexter non ha aspettato neppure un istante ad inondare i due bambini con il suo amore: Dexter adora farsi accarezzare da loro per ore ogni giorno.

L'anziano micio non dimostra assolutamente la sua età: ama correre e saltellare, distendersi al sole e giocare con la sua famiglia.

In questi due anni Dexter non ha fatto altro che riempire d'amore la famiglia di Jill che non può che consigliare a tutti di adottare anche i gatti anziani per regalare finalmente anche a loro l'affetto di cui sono stati privati in gioventù.

Fonte: Love Meow



LE GEMELLE IRRESISTIBILI

Si chiamano Iriss e Abyss e sono le più belle gatte gemelle del mondo! Queste due inseparabili sorelle di San Pietroburgo in Russia, sono nate entrambe l'11 novembre del 2015 con l'eterocromia: la caratteristica somatica di individui i cui occhi hanno un'iride di colore diverso dall'altra. È un fenomeno molto raro dovuto ad una quantità diversa di melanina all'interno dell'iride dei due occhi.

La spiegazione che i turchi danno degli occhi dai colori disparati è misteriosa, quasi mitologica. Secondo quanto riporta Petpassion infatti, per il popolo turco, sarebbero considerati "doni di Allah", forse perché Muezz, il gatto adorato da Mohammad, aveva questa



peculiarità. Gli occhi "misti" sono unici dei gatti bianchi sia in quelli di razza (Farsi, Angora Turco, Maine Coon, Norvegese delle Foreste, ecc.) che in quelli comuni.

Nella scala delle preferenze dei turchi, il gatto d'Angora bianco Turco con un occhio blue ed uno giallo, noto con il nome di Ankara Kedi, occupa la posizione di punta: vero e proprio oggetto di venerazione. E non è un caso che, secondo la leggenda Kemal Atarük, fondatore della Repubblica di Turchia, un giorno rinascerà nelle sembianze di un Angora Turco bianco ad occhi impari.

Ancora più particolare della classica eterocromia è l'eterocromia settoriale: una condizione in cui l'iride contiene due colori completamente diversi nella stessa area.

Fonte: Bored Panda

UNA CANDIDATA PER IL GIAPPONE

I Giapponesi si sa amano i felini, ne hanno una profonda ammirazione. Quindi non ha suscitato meraviglia quando Satoshi Shima, per la sua campagna politica per l'elezione nella prefettura di Aichi ha deciso di scegliere come partner nel suo poster una gatta bianca!

Fonte: lovemeow



PERSIANO



SIAMESE



BENGAL



SPHINX

QUALITUTELE NELL'ACQUISTO DI UN GATTO DI RAZZA?

Da oltre trent'anni, la Colonia felina di Piramide si prende cura dei nostri a-mici meno fortunati che, per il momento, non hanno altra fissa dimora oltre i vialetti del cimitero acattolico. Tuttavia, tra i nostri affezionati lettori, ci sarà sicuramente chi, tra le proprie mura domestiche, abbia optato per la compagnia di un gatto di razza. Dal Persiano

al Siamese, passando per i Bengal e gli Sphinx, si possono apprezzare esemplari meravigliosi, ma non immuni da patologie più o meno gravi. Tanto più che proprio i gatti razza, frutto di un processo di selezione operata dall'uomo, risentono di disturbi peculiari della loro specie (ad esempio, è tipica la cardiomiopatia ipertrofica dei Maine Coon). Proprio per questo motivo, prima di lasciarsi sedurre da un mero fattore estetico, è bene approfondire le tematiche con-

nesse alla compravendita dei cuccioli di razza. Innanzitutto, è fondamentale scegliere accuratamente l'allevatore. L'allevatore di gatti di razza è un appassionato e un grande amante di una particolare specie felina che, dopo anni di studio e tramite la propria esperienza, vi renderà edotti su tutto quello che c'è da conoscere PRIMA di effettuare un acquisto così importante.

Gli a-mici con il pedigree, infatti, possono valere anche molte centinaia di euro. Il costo elevato non è dettato da esclusivi fini di lucro, ma serve per rifondere l'allevatore delle ingenti spese sostenute per allevare cuccioli in salute, perfettamente socializzati, discendenti da un accurato studio delle linee genetiche dei genitori. La ponderatezza dell'accoppiamento, infatti, è la matrice del pedigree del nostro nuovo piccolo amico.

Un acquisto effettuato seriamente prevede la stipula di un regolare contratto di compraven-

dità la cui disciplina è regolamentata dal Codice Civile. Ogni allevatore dovrebbe già disporre di un proprio modello di contratto da sottoporre all'acquirente, modello all'interno del quale poter facilmente individuare i seguenti elementi necessari e imprescindibili:

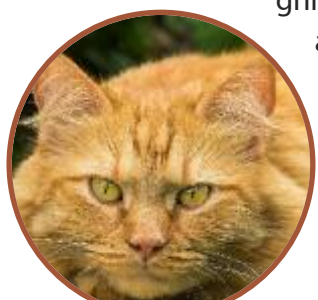
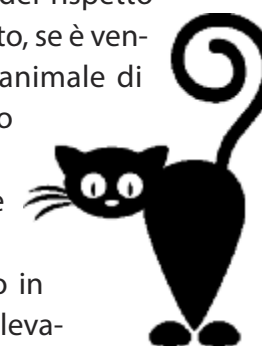
- 1) Dati dell'allevatore (nome, cognome, indirizzo, ragione sociale, codice fiscale, numero di iscrizione all'ANFI-Ass. Naz. Felina Italiana, contatti mail e telefonici).
- 2) Dati del futuro proprietario (nome, cognome, indirizzo, codice fiscale).
- 3) Dati del gatto (data di nascita, sesso, colore, numero del microchip, pedigree).
- 4) Garanzie prestate dall'allevatore (vaccinazioni eseguite, dati identificativi dei genitori).
- 5) Impegni del futuro proprietario (clausola di sterilizzazione o comunque del rispetto delle caratteristiche di un gatto, se è venduto esclusivamente come animale di compagnia, da riproduzione o da concorso).
- 6) Prezzo pattuito, modalità e tempistiche.

Il contratto deve essere redatto in doppio originale, affinché sia l'alleva-

tore che l'acquirente possano conservarne una copia. Ciò è fondamentale per l'eventuale attivazione delle garanzie di legge. In particolare, è sempre meglio effettuare il pagamento tramite bonifico o assegno bancario, ai fini della tracciabilità dell'operazione di acquisto.

Sappiamo che per i nostri affezionati lettori può sembrare di cattivo gusto parlare di contratti di compravendita aventi ad oggetto animali domestici, ma a tutt'oggi l'acquisto di un micio col pedigree è regolato al pari di ogni altro bene mobile. Anzi, è proprio il corretto utilizzo di questo tipo di contratti che può offrire una doppia tutela, dal lato giuridico per chi acquista e dal lato sanitario per il gatto di razza acquistato.

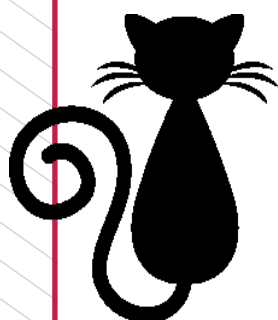
Su Internet, infatti, vi sono molti annunci pubblicati da sedicenti allevatori che, senza offrire alcuna referenza, codice fiscale o altri dati su cui fare affidamento, propongono a prezzi irrisori cuccioli somiglianti a determinate razze, nati in realtà da accoppiamenti casuali. Tali esemplari, per quanto esteticamente apprezzabili, possono essere affetti da gravi malattie, anche latenti, che potrebbero manifestarsi nei primi anni di vita e per le quali non ci sarà nessun ristoro economico per l'acquirente.



MAINE COON

CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:
dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

CONTATTI

Tel./Fax **06.5756085** - e-mail: **info@igattidellapiramide.it**

COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.
Ci troviamo sul lato opposto della piazza.
Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**
Con il tram n. **3**



**Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor,
che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti
ad andare avanti:**

ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE • EAGLE ITALIA

